

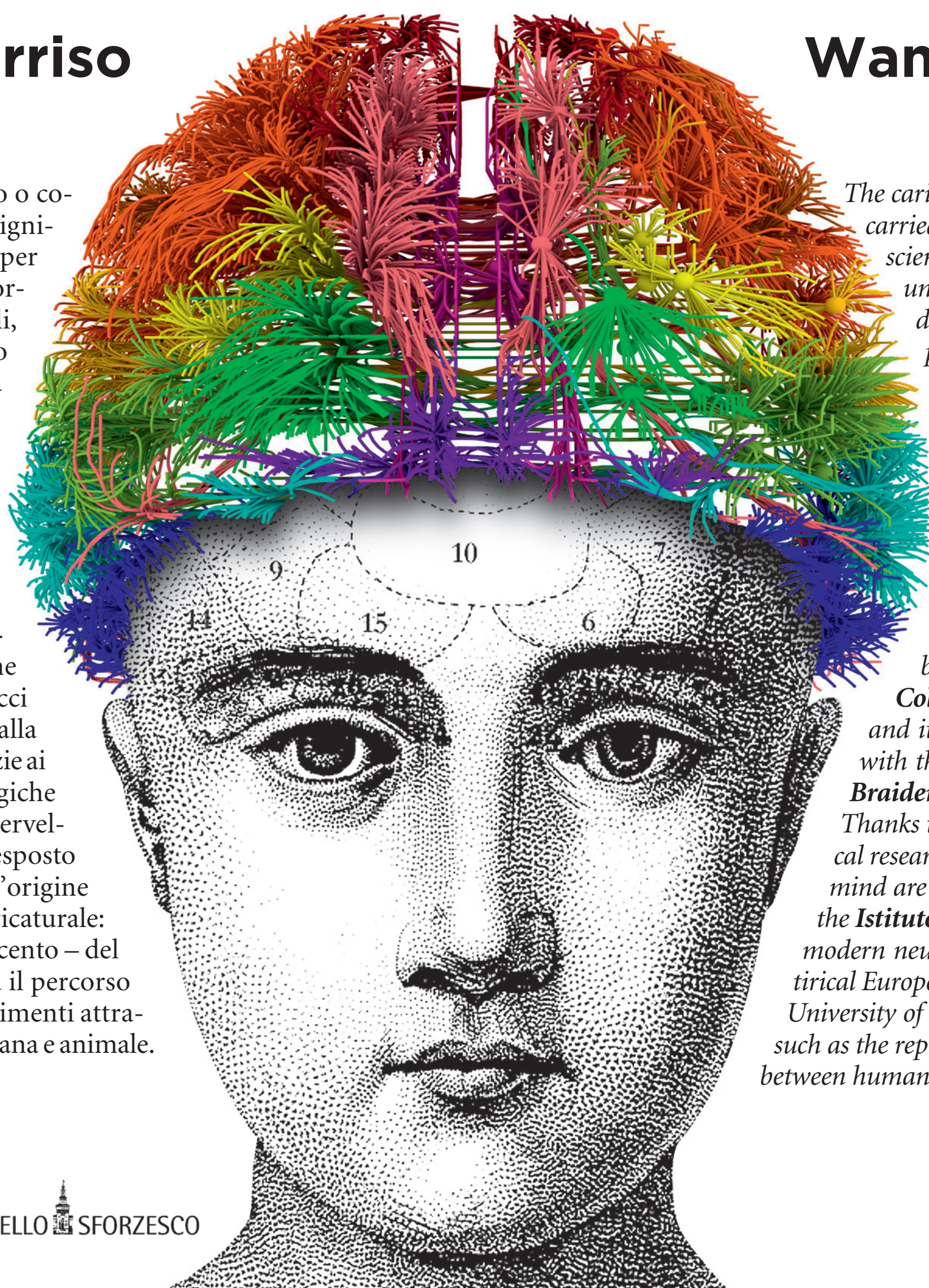
# MIS MILING D

## Vagando attraverso il sorriso della mente

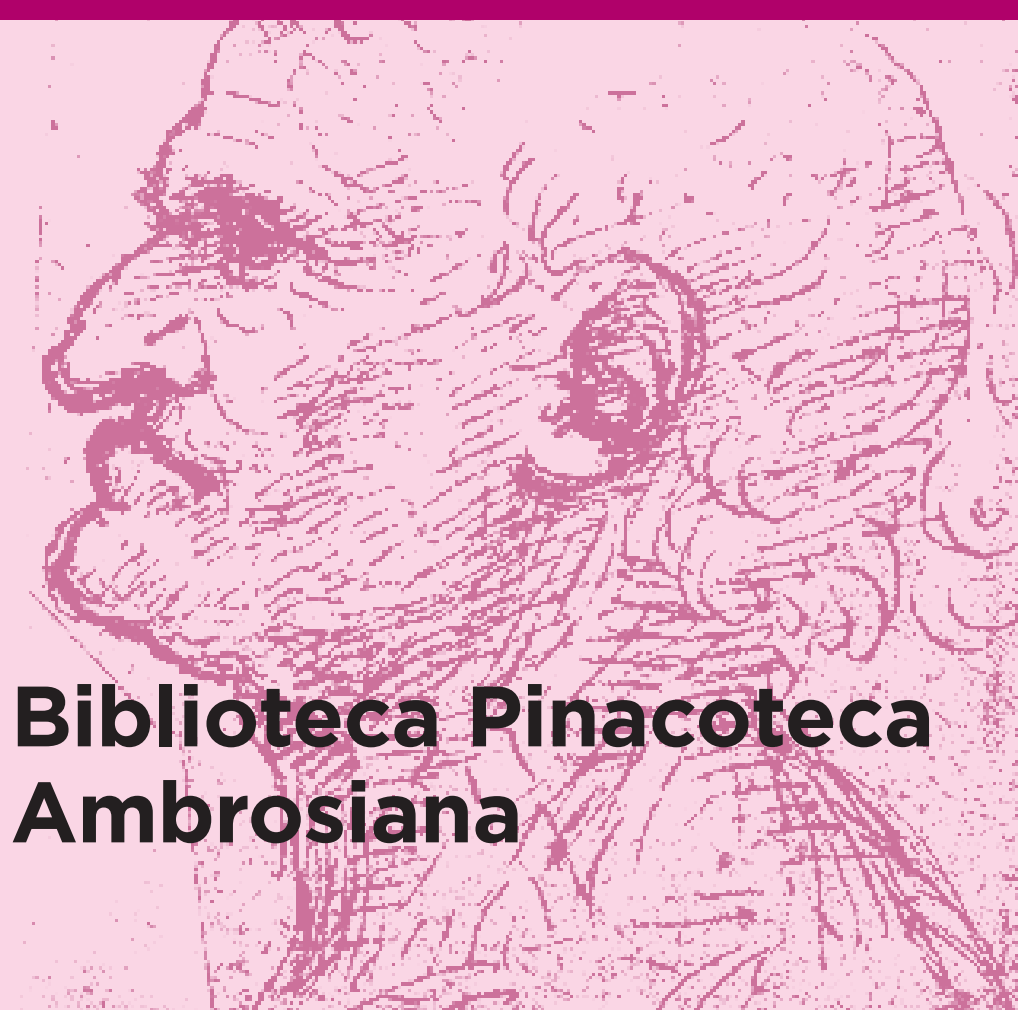
La caricatura, rappresentazione che provoca un effetto satirico o comico, ha svolto un ruolo nella storia dell'arte, anche per il suo significato culturale e scientifico. Fu studiata dai neuro scienziati per comprendere i rapporti fra mente e comico, fra espressione corporea esagerata e percezione potenziante alcune facoltà mentali, come l'attenzione e la memoria. La caricatura nacque in pieno umanesimo e gli artisti italiani la diffusero. Con l'avvento della stampa il disegno caricaturale e i suoi messaggi, anche scientifici, divennero popolari: nel tempo si è instaurata una relazione privilegiata tra "caricatura e mente". Il percorso culturale proposto consente di esporre "tesori artistici" conservati da importanti istituzioni cittadine. Esso inizierà dalla **Pinacoteca Ambrosiana** con alcuni esempi di scuola leonardesca, esposti in Sala Federiciana. Il **Castello Sforzesco** accoglierà esemplari a stampa del Seicento e Settecento della **Raccolta Achille Bertarelli**. Si documenterà la nascita di un genere, la sua diffusione popolare, il legame con i trattati sulla fisiognomica. Gli approcci scientifici settecenteschi costituiranno la terza tappa ospitata dalla **Biblioteca Nazionale Braidense**, presso il **Palazzo di Brera**. Grazie ai materiali del Fondo Haller si introdurranno le ricerche frenologiche di Franz Joseph Gall, volte a cercare di localizzare le zone del cervello preposte a determinate funzioni. Il materiale ottocentesco esposto all'**Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere** illustra l'origine delle moderne neuroscienze. Esse trovarono eco nella grafica caricaturale: una selezione di testate satiriche europee tra Ottocento e Novecento – del Centro Apice dell'Università degli Studi di Milano – chiuderà il percorso approfondendo alcuni temi, come la rappresentazione dei sentimenti attraverso la deformazione facciale e l'associazione tra fisionomia umana e animale.

## Wandering through the Smile of the Mind

*The caricature, seen as a representation that arouses satirical or comic effects, carried out an important role in art history, also because of its cultural and scientific significance. It has been studied by neuro scientists in order to understand the relationship existing between the mind and the comedian, that is, between an exaggerated expression of the body and the perception strengthening some mental capacities, like attention and memory. The caricature appeared during Humanism and was spread over by Italian artists. With the creation of printing, grotesque design, including its messages and scientific ones, became popular: as time passed, a privileged relationship between "caricature and mind" was established. The cultural itinerary proposed is an occasion to expose "artistic treasures" preserved by important city institutions. The itinerary will start at **Pinacoteca Ambrosiana** with the exposition of some examples of "Leonardesca" school. Materials will be exhibited in Sala Federiciana. In **Castello Sforzesco** will be shown some examples of prints from 17<sup>th</sup> and 18<sup>th</sup> century from the **Collection Achille Bertarelli**. It documents the birth of a new kind of art and its progressive spread among the public, as well as the original legacy with the treaties on physiognomy. The third itinerary hosted by **Biblioteca Nazionale Braidense**, at **Palazzo di Brera** will show the 18<sup>th</sup> century scientific approach. Thanks to materials from the Haller Fund, the Franz Joseph Gall phrenological researches will be introduced, which are meant to localize which area of the mind are accountable for such functions. The 19<sup>th</sup> century material exposed at the **Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere**, illustrates the origin of modern neuroscience. They were known as grotesque graphics: a selection of satirical European texts between 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> century – from the Apice Centre of the University of Milan – will terminate the itinerary by recalling some of the themes, such as the representation of feelings through facial deformation and the association between human and animal features.*



**XVI SECOLO**



**Biblioteca Pinacoteca  
Ambrosiana**

**XVII SECOLO**



**Raccolta delle Stampe  
"Achille Bertarelli"**

**XVIII SECOLO**



**Biblioteca  
Nazionale Braidense**

**XIX SECOLO**



**Istituto Lombardo  
Accademia  
di Scienze e Lettere**

## XVI Secolo/XVI Century

Nella produzione disegnativa di Leonardo ampio spazio riveste lo studio della fisiognomica che si traduce in una ricca serie di disegni di teste grottesche. Si tratta di evidenti accentuazioni ed esasperazioni dei difetti dei volti, con irridente esaltazione della bruttezza dei personaggi ritratti. Un genere che si pone in singolare dialettica e netta contrapposizione con l’ideale di bellezza dell’artista, antitesi da lui stesso formulata: “Le bellezze con le bruttezze paiono più potenti l’una per l’altra”.

La nutrita e sistematica serie di tali disegni non consente tuttavia di stabilire se Leonardo intendesse creare uno specifico repertorio tipologico. Questa serie ebbe però una fortuna straordinaria fin dai primissimi anni del XVI secolo e non solo in Lombardia. Si spiega così il numero impressionante di repliche esistenti in molti musei italiani e stranieri. La Biblioteca Ambrosiana ne possiede un nucleo significativo, ma conserva anche alcune serie dove, pur ispirandosi ai collaudati modelli di Leonardo, si individuano notevoli e originali reinvenzioni sul tema. La piccola serie esposta mostra sia riproposizioni fedeli di modelli leonardeschi, sia riformulazioni più originali, insieme a quegli esempi di studi di fisiognomica la cui marcata caratterizzazione ben documenta la portata dell’insegnamento di Leonardo riguardo all’indagine tipologica dei volti.

*In Leonardo's graphic production, the study of physiognomy plays a central role, in particular the series of grotesque heads. These are evident accentuations and exasperations of facial defects, exalting the ugliness of the sketched figures. This genre clearly contrasts with Leonardo's ideal of beauty, an antithesis which Leonardo himself described: "When beauty and ugliness are placed side by side, each one enhances the power of the other". Considering the substantial and systematic series of similar drawings, it is not clear if Leonardo had in mind the creation of a specific repertory. However, it is certain that this series was extremely successful since the first years of the 16<sup>th</sup> century, and not only in Lombardy. This is why many Italian and foreign museums hold an impressive number of replicas. The Biblioteca Ambrosiana owns an important nucleus of these replicas, but it has equally some series which, although inspired by the models of Leonardo, feature some significant and original reinventions on the topic. The small selection on display shows both faithful copies after leonardesque models, and more original reinventions, together with those examples of physiognomic studies whose marked characterization well documents the great importance of Leonardo's teaching in the study of the different types of faces.*

## XVIII Secolo/XVIII Century

I materiali esposti nella Sala Teresiana della Biblioteca Nazionale Braidense documentano l’evoluzione della neurologia del XVIII secolo, a partire dalla metà del Seicento con le opere di Thomas Willis. I libri provengono dal Fondo Haller, uno dei principali della dotazione originaria della Biblioteca. Tutti gli aspetti neurologici sono affrontati: l’anatomia con gli studi di atlanti anatomici olandesi, la fisiologia con le opere di Haller, la patologia con i volumi di Giovanni Battista Morgagni e le opere specialistiche di Domenico Cotugno. Non mancano volumi di ambito naturalistico. L’esposizione comprende anche una sezione dedicata alla vita e alle opere di Haller, nonché temi come la fisiognomica e la caricatura, che introducono gli sviluppi del successivo secolo XIX. La relazione fra anatomia e fisiologia permise di studiare l’espressione del corpo in relazione ai movimenti dei muscoli e alle loro contrazioni, aspetti allora sperimentati anche nelle arti visuali: dagli studi fisiognomici di Charles Le Brun agli interessi di William Hogarth per la caricatura.

*The materials exposed in the Sala Teresiana of the Biblioteca Nazionale Braidense document the evolution of the 18th century Neurology from the middle of the 17th century with the works of Thomas Willis. Books are coming from Haller Fund, one of the main funds of the original books supplied of the Library. All the neurological aspects are covered: anatomy with the superb Dutch anatomical atlases, physiology with the works of Haller, pathology with the volumes of Giovanni Battista Morgagni and specialized works of Domenico Cotugno. Books about the naturalistic field are available too. The exhibition also includes a section dedicated to the life and works of Haller, as well as issues such as physiognomy and caricature, which introduce the development of the next 19th century. The relationship between anatomy and physiology allowed then to study the body expression in relation with the movements of facial muscles and their contractions, aspects also experienced in visual arts: from the physiognomy's studies of Charles Le Brun to William Hogart's caricatural works.*

Nel 1618 il Cardinale Federico Borromeo donava la sua collezione di dipinti, statue e disegni alla Biblioteca Ambrosiana completando così il grandioso progetto avviato nel 1607 con la nascita dell’istituzione, concepita sin dagli esordi come un polo di scienza e cultura aperto al dialogo. La Pinacoteca ha sede in un antico palazzo che sorge nel cuore di Milano sui resti del Foro romano. Al suo interno sono in mostra alcuni dei più straordinari capolavori di tutti i tempi: il *Musico* di Leonardo, la *Canestra di frutta* di Caravaggio, il *Cartone preparatorio per la Scuola di Atene* di Raffaello, l’*Adorazione dei Magi* di Tiziano, la *Madonna del Padiglione* di Botticelli e gli splendidi *Vasi di fiori* di Jan Brueghel. Dal 2009 è in corso l’esposizione integrale dei fogli originali del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, da quattro secoli all’Ambrosiana e ora sfasciolato e visibile in due sedi d’eccezione: la Sala Federiciana, sala di lettura seicentesca della Biblioteca Ambrosiana, e la Sacrestia del Bramante presso Santa Maria delle Grazie.

*In 1618 Cardinal Federico Borromeo gave his collection of paintings, sculptures and drawings to the Biblioteca Ambrosiana, in order to complete the great project started in 1607 with the birth of the institution , conceived from the beginning as a centre of science and culture open to dialogue. The Art Gallery is housed in an old building located in the heart of Milan, on the ruins of the Roman Forum. Here you can admire some of the most extraordinary all-time masterpieces: the "Musician" of Leonardo, the "Basket of Fruit" by Caravaggio, the "preparatory Cartoon of the School of Athens" by Raphael, the "Adoration of the Magi" by Titian, the Botticelli's "Madonna of the Pavilion" and the amazing "Vases of flowers" by Jan Brueghel. Since 2009, the complete exhibition of the original drawings of Leonardo's Codex Atlanticus is underway. The unbound Codex is now visible in two outstanding locations: the Sala Federiciana, a 17<sup>th</sup> century reading room of the Biblioteca Ambrosiana, and the Bramante Sacristy in Santa Maria delle Grazie Church.*

## 1. Biblioteca Pinacoteca Ambrosiana piazza Pio XI 2

**Orari di apertura/Opening Hours**  
da martedì a domenica 10 – 18 (ultimo ingresso alle 17)  
*Tuesday to Sunday from 10 am to 6 pm (last admission 5 pm)*  
**Ingresso/Admission**  
€ 15,00. Ridotto € 10,00 per i congressisti FENS (accesso a tutta la collezione del museo)  
€ 15,00. *Reduced € 10,00 for the participants at the FENS congress (including the whole museum collections)*



**Orari di apertura/Opening Hours**  
da lunedì a venerdì 9.30 – 13.30  
*Monday to Friday from 9.30 am to 1.30 pm*  
Nei giorni 7-8-9 luglio 9.30 – 18  
*from 7<sup>th</sup> to 9<sup>th</sup> July 9.30 am to 6 pm*  
**Ingresso/Admission**  
Ingresso gratuito/*Free admission*

## 3. Biblioteca Nazionale Braidense via Brera 28

La Braidense fu aperta al pubblico nel 1786; il suo primo nucleo fu costituito dalla raccolta libraria del presidente del Senato Carlo Pertusati, che nel 1770 l'imperatrice Maria Teresa aveva donato a Milano per la futura erigenda biblioteca. Nel 1773, sciolta la Compagnia di Gesù, lo Stato destinò il palazzo del Collegio Gesuitico di Brera a sede della biblioteca e acquisì i fondi librari del Collegio e delle case professes. I suoi fondi contarono a essere incrementati da donazioni e acquisizioni: la raccolta del medico Albrecht von Haller di Berna, ricca di pregevoli testi scientifici, acquistata nel 1778; i manoscritti della Certosa di Pavia (tra cui corali miniati); il fondo Durini, con rare edizioni di classici; la Raccolta Drammatica, l'importante fondo manzoniano e la raccolta bodoniana. La Braidense, cui nel 1880 fu conferita la qualifica di "Nazionale", ricca anche nel settore periodici e della consultazione, gode fin dalla sua istituzione del diritto stampa su quanto pubblicato a Milano.

*Braidense was opened to the public in 1786, its first nucleus was formed by the library collection of the President of the Senate Carlo Pertusati, which the Empress Maria Teresa had donated to Milan in 1770 for the future Library. In 1773, after the dissolution of the Society of Jesus, the State acquired the Palace of the Collegio Gesuitico di Brera, along with the book collection of the Collegio and of houses. Their collections were enriched from donations and acquisitions: the collection of the physician Albrecht von Haller, from Berne, rich in valuable scientific texts, was acquired in 1778; manuscripts of the Certosa in Pavia (among illuminated cho- rales); the Durini legacy, with rare editions of classics; the Drammatica collection; the important Manzoni and Bodonian collections. In 1880, Braidense was given the name "Nazionale", rich also in the magazine sector and reference. The library since its foundation has the right of print on every publication made in Milan.*

La Raccolta delle Stampe “A. Bertarelli”, ha sede presso il Castello Sforzesco, è stata fondata dal collezionista Achille Bertarelli (1863-1938), che nel 1925 donò al Comune di Milano circa 300.000 documenti a stampa. L’istituto conserva oggi più di un milione di opere, dalle più antiche xilografie quattrocentesche alla grafica di artisti contemporanei. Sono presenti incisioni di soggetto storico, religioso e popolare (scene di feste, giochi, calendari, almanacchi, cartoline, menù, inviti e biglietti da visita); carte geografiche, piante e vedute di città e di monumenti, ritratti e disegni. Completano la collezione stampe inerenti la storia del costume e della moda, ex libris e un fondo consistente di manifesti firmati da alcuni tra i più importanti cartellonisti, quali Hohenstein, Metlicovitz, Dudovich. Alla Raccolta è annessa una biblioteca con oltre 600 periodici cessati e correnti, 3.500 libri antichi illustrati e 20.000 volumi moderni sulla storia e le tecniche dell’incisione, la grafica editoriale e pubblicitaria, cataloghi di collezioni museali e mostre. Degna di nota è la sezione costumi che comprende la biblioteca personale di Rosita Levi Pisetzky e numerose monografie di storia della moda.

*The Collection of prints "A. Bertarelli", which is housed in the Castello Sforzesco, was started by the collector Achille Bertarelli (1863-1938) who, in 1925, gave to the Municipality of Milan, around 300.000 documents in print. The institution holds today more than a million works, from the most antique block print of 15<sup>th</sup> century to contemporary graphics. We find engravings with historical, religious and popular subjects (party scenes, toys, calendars, almanacs, postcards, menus, invitations and visiting cards); maps, pictures of cities and monuments, portraits and drawings. The collection is completed by prints related to the history of costumes and fashion, ex libris and numerous manifests signed by the most important poster designers, such as Hohenstein, Metlicovitz, Dudovich. The Collection has annexed a library which conserves more than 600 ceased and current magazines, 3,500 illustrated antique books and 20,000 modern volumes on the history and the techniques of engraving, editorial and publicity graphics, catalogues of museum collections and exhibitions. A special mention deserves the section dedicated to costumes which includes the personal library of Rosita Levi Pisetzky and plenty of monographs on the history of fashion.*

## 2. Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” Castello Sforzesco

**Orari di apertura/Opening Hours**  
da lunedì a venerdì 9 – 15  
*Monday to Friday from 9 am to 3 pm*  
**Ingresso/Admission**  
Ingresso gratuito  
*Free admission*



CIVICA RACCOLTA DELLE STAMPE  
“ACHILLE BERTARELLI”



APICE Archivi della Parola  
dell'Immagine  
e della Comunicazione Editoriale

**Orari di apertura/Opening Hours**  
da lunedì a venerdì 9.30 – 16.30  
*Monday to Friday from 9.30 am to 4.30 pm*  
**Ingresso/Admission**  
Ingresso gratuito/*Free admission*

## 4. Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere via Borgonuovo 25

L'Istituto Lombardo fu creato da Napoleone Bonaparte, sul modello dell'Institut de France, nel 1797, con la fondazione della Repubblica Cisalpina con sede a Bologna. Divenuto Imperatore dei Francesi e Re d'Italia, nel 1810 Napoleone diede all'Istituto il nuovo nome di Istituto Reale di Scienze, Lettere ed Arti e ne spostò la sede a Milano nel Palazzo di Brera. L'Istituto è rimasto attivo dalle sue origini a oggi, passando attraverso la dominazione austriaca e venendo subito riconosciuto dal Regno sabaudo nel 1859. L'Istituto Lombardo vanta numerosi Premi Nobel fra i quali Giosue Carducci ed Eugenio Montale, Camillo Golgi, Daniele Bovet, Giulio Natta, Linus Pauling, Renato Dulbecco, Carlo Rubbia, Karl Alexander Müller, Riccardo Giacconi e Sir John Bertrand Gurdon. La proficua attività di studio e di ricerca svolta dai membri dell'Istituto è documentata dalle loro note scientifiche presentate, discusse e pubblicate nelle Memorie e nei Rendiconti. L'Istituto possiede un patrimonio librario di 450.000 volumi e un prezioso archivio che raccoglie manoscritti e autografi di personaggi illustri, interi carteggi e la collezione completa dei manoscritti di Alessandro Volta.

*The Istituto Lombardo was founded in 1797 by Napoleon Bonaparte. He wanted to create a National Institute for the Cisalpine Republic, having the same aims as those established for the Institut de France. When Napoleon became Emperor of France and King of Italy in 1810 he gave the Institute the new name of Royal Institute of Sciences, Letters and Fine Arts, moving the seat from Bologna to Palazzo di Brera in Milan. From its origin the Institute has continued to operate uninterrupted, through the Austrian domination and being immediately recognized by King Vittorio Emanuele II in 1859. Several Nobel Prize winners were or are members of the Institute: Giosue Carducci and Eugenio Montale, Camillo Golgi, Daniele Bovet, Giulio Natta, Linus Paul- ling, Renato Dulbecco, Carlo Rubbia, Karl Alexander Müller, Riccardo Giacconi and Sir John Bertrand Gurdon. The activities of study and scientific research are well documented through the Institute's publications (Memoirs, Reports). The Institute owns a library (450.000 volumes), a precious archive containing manuscripts and autographs of eminent authors, letters and the complete collection of Alessandro Volta's autographs.*

## XVII Secolo/XVII Century

I vari trattati scientifici sulla fisiognomica, o quelli relativi ai “caratteri o temperamenti”, pubblicati nel Cinquecento si diffusero nel Seicento grazie allo sviluppo della stampa, che consentì a tutte le classi sociali una maggiore conoscenza dell’argomento. L’interesse per l’illustrazione caricaturale e lo sviluppo delle figure fisiognomiche prendeva spunto da eventi e personaggi non solo del ceto elevato ma anche di quello popolare che trovarono affascinanti e divertenti le stampe grottesche. Il fenomeno assunse pertanto una popolarità enorme che interessò tutti i paesi europei adattandosi alle caratteristiche sociali e culturali locali e declinandosi in diverse modalità grafiche. I materiali esposti alla Raccolta “A. Bertarelli” esplorano come, a partire dai trattati scientifici, i contenuti “caricaturali” si diffusero assumendo differenti forme grafiche e soprattutto come si adattarono ai gusti di un nuovo pubblico che avrebbe decretato in seguito il successo delle “illustrazioni caricate”.

*The various scientific treatises on physiognomy, or those related to “characters or temperaments”, published in the 16<sup>th</sup> century were propagated in the 17<sup>th</sup> century thanks to the development of prints, that made possible the further knowledge of the subject to all social classes. The interest for grotesque illustrations and the development of physiognomic figures were inspired by events and characters not only of the high social classes but also of the popular ones that found the grotesque prints fascinating and amusing. The phenomenon became therefore very popular and became of interest for all European countries, adapting itself to social and local cultural characteristics and descending to various graphic processes. The materials shown in the Collection “A.Bertarelli” explore how, from the start of the scientific treatises, the “grotesque” contents spread around taking different graphic forms and, above all how, fitting to the taste of a new public, that later would have decided the success of “overdone illustrations”.*

## XIX Secolo/XIX Century

I materiali esposti documentano l’evoluzione della neurologia, dalla seconda metà dell’Ottocento. Si tratta di studi pubblicati dall’Istituto e di ricerche originali presentate per il conseguimento del Premio Fossati, destinato a studi di frenologia, anatomia, fisiologia e patologia del sistema nervoso centrale e periferico. Si segnalano in particolare gli studi sulla “fina” anatomia degli organi centrali del sistema nervoso di Camillo Golgi e quelli sulla termometria cerebrale di Angelo Mosso. Quest’ultimo tema fu oggetto dell’unica Croonian Lecture assegnata allora a un italiano. Due illustrazioni del 1868, pubblicate su “L’Eclipse”, mostrano l’applicazione delle teorie frenologiche alla caricatura. Nei decenni a cavallo tra XIX e XX secolo la grafica satirica, allora ai suoi vertici, ricorre ad argomentazioni scientifiche soprattutto qualora abbiano evidenti implicazioni nella quotidianità o siano adatte a un’immediata traduzione visuale: la somiglianza tra uomo e animale oppure l’espressione facciale sintomatica di sentimenti o patologie mentali. I giornali esposti provengono dal Centro Apice dell’Università degli Studi di Milano e dal Fondo Paolo Moretti per la satira politica.

*The materials exposed document the evolution of Neurology, from the mid-19th century. They refer both to studies published by the Istituto and to original research submitted for the achievement of the Premio Fossati, the award destined to studies of phrenology, anatomy, physiology and pathology of the central and peripheral nervous system. Of particular note Camillo Golgi's studies on the “fine” anatomy of the nervous system central organs and Angelo Mosso's study on the cerebral thermometry. This last issue was the only Croonian Lecture at the time assigned to an Italian scholar. Two illustrations published in 1868 by “L’Eclipse” applied the phrenological theories to the caricature. In the decades at the turn of the nineteenth and 20th centuries graphic satire, at its vertices, looks to scientific arguments especially if they have obvious implications in everyday life or are suitable for immediate visual translation: the resemblance between man and animal as well as the facial expression of feelings or symptomatic mental illnesses. The newspapers on display come from the Apice Centre of the University of Milan and Paolo Moretti's collection for political satire.*